Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore/amministratrice di ente pubblico e di amministratore/amministratrice di ente di diritto privato in controllo pubblico

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*"

Il sottoscritto Markus Ritsch nato a Bressanone (BZ) il 9/5/1987, in relazione all'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione della società

ITS S.r.l.,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 2000, della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, nonché della sanzione di inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. per un periodo di cinque anni, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 20, comma 5, d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i.,

DICHIARA

a) che a proprio carico non sussistono le cause di inconferibilità di cui

☒ all'art. 3, comma 1, lettera d), d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, di cui al capo I, titolo II, libro II, codice penale);
☒ all'art. 7 d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. (inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale);

b) che, alla data della presente dichiarazione, non sussistono a proprio carico le cause di incompatibilità di cui

☒ all'art. 9 d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. (incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali) e, in particolare, quelle elencate al comma 2 del medesimo art. 9[1];
☒ all'art. 11 d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. (incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali) e, in particolare, quelle elencate ai commi 2[2] e 3[3] del medesimo art. 11;

---

[1] Art. 9, comma 2, d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. "*Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico*".

[2] Art. 11, comma 2, d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. "*Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:*
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione".

[3] Art. 11, comma 3, d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. "*Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

☒ all'art. 13 d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. (incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali);

c) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) eventuali informazioni inerenti a cause di incompatibilità che dovessero sopravvenire durante lo svolgimento dell'incarico, nonché a presentare annualmente la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, come previsto dall'art. 20, comma 2, d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i..

Il sottoscritto dichiara di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati forniti con la presente dichiarazione per le finalità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. nonché nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE n. 679/2016.

Merano, 02/05/2023

Markus Ritsch

Ai fini dell'accertamento di quanto sopra dichiarato, in conformità a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nelle Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi (Delibera n. 833 del 3 agosto 2016), si riportano di seguito gli incarichi ricoperti negli ultimi due anni dal sottoscritto

- Direttore Generale della società ASM Bressanone S.p.A., Piva. 01717730210 (dal 01/07/2021- 31/12/2022);
- Vicedirettore Generale della società ASM Bressanone S.p.A., Piva. 01717730210 (dal 01/01/2023).

Si riportano di seguito le eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione

☒ nessuna condanna

Merano, 02/05/2023

Markus Ritsch

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.